

BASKET

Esordio negativo per i romani superati dalla Clear sul campo di Cantù. In ombra il nuovo pivot statunitense, non servono i punti di Radja. I padroni di casa trascinati dal play Rossini e da un Caldwell decisivo nell'infuocato finale. La prima volta in tribuna del dirigente Marzorati

A1/ Risultati

1ª giornata	
PHONOLA	93
ROBE DI KAPPA	85
BENETTON	80
TICINO	86
CLEAR	86
IL MESSAGGERO	83
STEFANEL	94
PHILIPS	(dta) 90
L. LIVORNO	79
RANGER	78
GLAXO	82
SCAVOLINI	86
FILANTO	96
TRAPANI	(dta) 91
F. BRANCA	78
KNORR	83

A2/ Risultati

1ª giornata	
PANASONIC	95
SCAINI	86
BREEZE	108
SIDIS	98
LOTUS	87
BILLY	74
TELEMARKET	74
FIRENZE	117
MANGIAEBEVI	97
B. SARDEGNA	88
REX	79
KLEENEX	87
MARR	86
NAPOLI	65
CERCOM	88
TURBOAIR	78

A1/ Classifica

	Punti	G	V	P
PHONOLA	2	1	1	0
BENETTON	2	1	1	0
CLEAR	2	1	1	0
L. LIVORNO	2	1	1	0
SCAVOLINI	2	1	1	0
FILANTO	2	1	1	0
KNORR	2	1	1	0
STEFANEL	2	1	1	0
R. DI KAPPA	0	1	0	1
TICINO	0	1	0	1
MESSAGGERO	0	1	0	1
RANGER	0	1	0	1
GLAXO	0	1	0	1
TRAPANI	0	1	0	1
F. BRANCA	0	1	0	1
PHILIPS	0	1	0	1

A2/ Classifica

	Punti	G	V	P
PANASONIC	2	1	1	0
BREEZE	2	1	1	0
LOTUS	2	1	1	0
FIRENZE	2	1	1	0
MANGIAEBEVI	2	1	1	0
KLEENEX	2	1	1	0
MARR	2	1	1	0
TURBOAIR	2	1	1	0
SCAINI	0	1	0	1
SIDIS	0	1	0	1
BILLY	0	1	0	1
TELEMARKET	0	1	0	1
B. SARDEGNA	0	1	0	1
REX	0	1	0	1
NAPOLI	0	1	0	1
CERCOM	0	1	0	1

A1/ Prossimo turno

Domenica 29/9
 Philips-F. Branca; Knorr-L. Livorno; Il Messaggero-Stefanel; Scavolini-Phonola; Robe di Kappa-Clear; Ticino-Glaxo; Ranger-Filanto; Trapani-Benetton.

A2/ Prossimo turno

Domenica 29/9
 Sidis-Marr; Napoli-Rex; Kleenex-Breeze; Firenze-Mangiabevi; Scaini-Cercom; Turboair-Panasonic; B. Sardegna-Lotus; Billy-Telemarket.

Mahorn non basta È il vecchio Messaggero



Dopo la Philips, tocca al Messaggero. Esordio negativo per un'altra grande del campionato di basket sul campo di Cantù. I romani sono stati sconfitti dalla Clear (86-83) al termine di una partita equilibrata. Per i padroni di casa, che hanno giocato per la prima volta sotto gli occhi dell'ex Marzorati, decisivo l'apporto del playmaker Rossini. Il solo Radja in evidenza nel Messaggero.

FABIO ORLI

CANTÙ. Dicevano i vecchi saggi, chi ben comincia... E bene, nella prima giornata di campionato, la Clear meglio di così non avrebbe potuto cominciare: una preziosa vittoria (86 a 83 il risultato finale) contro una delle presunte grandi del campionato, il Messaggero. Due punti in classifica, ma grandissimo cuore dimostrato per 40 minuti: un talento sicuramente inferiore a quello della squadra romana ma una voglia di vincere che i ragazzi di Frates hanno messo in campo fin dal primo minuto. I marcatelli iniziali sono a specchio: Tonut e Radja che cercano centimetro su centimetro lo spazio vicino a canestro, i muscoli di Caldwell contro quelli di Mahorn, la velocità di Fantozzi con quella di Rossini, e il talento di Niccolai contro quello di Mannion. Chi ne fa subito le spese sembra essere la squadra canturina che, nervosa e contraria, subisce subito due penetrazioni dei romani. Niccolai riesce a mettere la muscolatura al biondo americano di Cantù, Radja dalla parte opposta salta inesorabilmente Tonut e così al 5' minu-

to tra le due squadre ci sono una manciata di punti (6 a 11). Sale il ritmo della partita, ma Caldwell litiga con il canestro sbagliando l'incredibile (12 a 19 al 9'). La Clear è troppo nervosa, l'esordio davanti al playmaker Rossini è deciso e cravatta sembra farle tremare i polsi, ma il ritmo giusto arriva da Rossini: le sue penetrazioni tengono in corsa la Clear che al 15', grazie ad un ritrovato Mannion, raggiunge la parità (27 a 27). Sulle ali dell'entusiasmo la squadra di casa trova canestri importanti dal perimetro e una penetrazione dell'americano chiude il primo tempo sul 42 a 36 per i biancoblu.

Nella ripresa si ritrova anche Caldwell finalmente in evidenza sotto i tabelloni. Bosa è il capitano giusto, e il Messaggero si deve affidare in attacco al solo talento di Radja (46 a 40 al 4'). Il croato segna 10 punti in soli cinque minuti, ma è Giliardi, entrato al posto di uno spento Caldwell, quello che fa la differenza realizzando incredibilmente 8 punti consecutivi (58 a 50 all'8').



Riccardo Morandotti non ha brillato nella partita di Pavia. Sotto, esordio negativo per il Messaggero di Valerio Bianchini

Ko la Fernet costretta all'autarchia

Per la Knorr vittoria via fax

LUCA BOTTURA

PAVIA. La prima macchina del settantesimo campionato di basket di casa sono rimasti incolati al bolognese per tutto il match, limitando a dosi decenti l'uso di una zona poco spettacolare ma efficace, e rinunciando a tentativi di allungo degli avversari, al massimo 7 punti. Nella Knorr si è visto uno Zdovc già molto sicuro mentre Coldebella e Brunamonti si sono espressi a sprazzi.

La svolta a due minuti dalla fine: un'azione infinita del Fernet, capace di catturare 6 rimbalzi di attacco consecutivi, non ha trovato il capestro. Si era sul 77-78 per Pavia, da lì in poi la Virtus ha passeggiato fino al 83-78 finale.

L'alzatore non fa rimpiangere il famoso americano e trascina la Mediolanum

Montagnani si traveste da Stork

VOLLEY

A1/ Risultati

1ª giornata	
INGRAM	0
SISLEY	3
8-15/10-15/11-15	0
CHARFO	1
SIAP	3
13-15/15-8/8-15/6-15	0
GABECA	1
MEDIOLANUM	3
10-15/8-15/15-8/15-17	0
CARIMONTE	3
VENTURI	0
15-8/15-13/15-8	0
ALPITOUR	2
SIDIS	3
12-15/11-11/13-15/16-14/9-15	0
GABBIANO	1
IL MESSAGGERO	3
8-15/15-9/4-15/7-15	0
CATANIA	1
MAXICONO	3
13-15/11-12/3-15/9-15	0

A2/ Risultati

1ª giornata	
GIVIDI	0
FOCHI	3
12-15/12-15/10-15	0
MONT.ECO	3
PREP	3
13-15/9-13/11-15	0
MOKA RICA	0
JOCKEY FAS	3
12-15/8-15/12-15	0
VC JESI	3
14-15/4-15/5-9	0
CENTROMATIC	2
AGRIGENTO	0
16-2/15/7/15-8	0
LAZIO	3
S. GIORGIO VE.	0
15-8/15/8/15-11	0
B. POPOLARE	1
CARIFANO	3
15-15/15-15/15/9-15	0
SPARANISE	0
BRONDI	3
10-15/9-15/9-15	0

A1/ Classifica

	Punti	G	V	P
CARIMONTE	2	1	1	0
SISLEY	2	1	1	0
SIAP	2	1	1	0
MAXICONO	2	1	1	0
MESSAGGERO	2	1	1	0
MEDIOLANUM	2	1	1	0
SIDIS	2	1	1	0
ALPITOUR	0	1	0	1
CATANIA	0	1	0	1
GABECA	0	1	0	1
CHARFO	0	1	0	1
GABBIANO	0	1	0	1
INGRAM	0	1	0	1
VENTURI	0	1	0	1

A2/ Classifica

	Punti	G	V	P
BRONDI	2	1	1	0
FOCHI	2	1	1	0
VC JESI	2	1	1	0
CENTROMATIC	2	1	1	0
PREP	2	1	1	0
LAZIO	2	1	1	0
JOCKEY FAS	2	1	1	0
CARIFANO	2	1	1	0
B. POPOLARE	0	1	0	1
MOKA RICA	0	1	0	1
AGRIGENTO	0	1	0	1
GIVIDI	0	1	0	1
CODYECO	0	1	0	1
MONT.ECO	0	1	0	1
SPARANISE	0	1	0	1
S. GIORGIO VE.	0	1	0	1

A1/ Prossimo turno

Domenica 29/9
 Sisley-Carimonte; Siap-Gabbiano; Mediolanum-Catania; Venturi-Gabeca; Sidis-Charfo; Il Messaggero-Alpitour (anticipata al 26-9); Maxicono-Ingram.

A2/ Prossimo turno

Domenica 29/9
 Agrigento-Gividi; Brondi-Monteeco; Codyeco-Moka Rica; Jockey Fas-Vc Jesi; Carifano-Lazio. Anticipata al 28/9 S. Giorgio Ve.-Centromatic; Fochi-B Popolare; Prep-Sparanise

Un incontro vibrante quello disputato ieri sera al Palasport di Montichiari fra i padroni di casa della Gabeca e la Mediolanum di Lucchetta e Cvrtilik. Si è messo in bella mostra Montagnani, l'alzatore che inaspettamente si è ritrovato in cabina di regia di una delle più forti squadre del campionato. Andrea Zorzi, l'uomo-partita, alla fine dell'incontro il suo bottino è stato di 47 punti.

ANTONELLA OLIVARI

MONTICHIARI. Impari confronto a Montichiari nella prima giornata di campionato, dove erano in scena gli azzurri della Mediolanum (Zorzi, Lucchetta e Galli), che hanno concluso l'incontro con il punteggio di 3 a 1: ma poco è mancato che il finale fosse affidato al faticoso tie-break. La Gabeca che pensava di avere una chance in più per l'incontro del palleggiatore avversario, ha visto la sua illusione andare in fumo. La Mediolanum, condotta dal 22enne Montagnani, non ha sofferto molto l'inesperienza del giovane che improvvisamente si è ritrovato al timone di un club intenzionato a vincere lo scudetto e la Coppa delle Coppe. «Un buon giocatore ma con un sistema di gioco troppo semplice per dei campioni del calibro di Zorzi e Lucchetta» - afferma il coach Doug Beal che non nasconde il desiderio di avere all'interno della sua squadra l'olimpionico americano Stork. De Rocco inizia l'incontro facendo scendere in campo il sestetto base con Pupo Dall'Olio in regia, l'esordiente Di Toro opposto. Posthumus e Zoodsma ai centro e Giazzoli e Babini di banda. La tensione è molto alta nella metà campo bresciana e gli errori si susseguono. La reazione, troppo fialosa, permette ai meneghini di spezzare il volo che concludono il primo parziale per 15-10 con una trattativa di capitano Dall'Olio. Buona la prova di Zoodsma che si tuffa ufficialmente in campionato, un universale che batte in salto,



In alto a destra Galia e De Luigi a muro, a fianco, una ricezione di Cvrtilik e Bertoli e Lucchetta sta a guardare. (Foto Supervolley)

taggio con il punteggio di 14-12. La Mediolanum però non mollava e dopo aver raggiunto i padroni di casa sul 15-15, realizzava anche gli ultimi numeri per concludere il match grazie ad una palla di Giazzoli che termina in rete. Anche con un palleggiatore senza la griffa di Stork la Mediolanum è riuscita dopo quasi due ore di gioco a portare a casa i primi due punti del campionato.

L'allenatore De Rocco, anche se non ha ottenuto la vittoria, è soddisfatto dell'esibizione della sua formazione che con un po' più di fortuna e con meno errori avrebbe potuto regalare uno spettacolo più avvincente al pubblico di casa.

Gabeca-Mediolanum 1-3 (10-15; 8-15; 15-8; 15-17)
 GABECA. Babini 6 punti e 16 cambi palla; Giazzoli 8-17; Dall'Olio 1-1, Di Toro; Posthu-

ma 7-8; Zoodsma 6-21; Di Toro 11-33; Nucci; Vitali n.e. Bus-solari n.e.; Navarra n.e. All. De Rocco
MEDIOLANUM: Cvrtilik 5-15; Carretti; Bertoli 8-16; Montagnani 3-4; Vengnaghi 0-1; Ege-ste; Lucchetta 4-5; Zorzi 10-37; Cipollari n.e.; Betti n.e.; Galli 2-17. All. Beal.
Arbitri: Scirè e Bellone di Roma. Durata set: 30'; 35'; 20'; 31'.



Il Falconara passa con l'Alpitour

Sono finiti i viaggi-vacanze

MASSIMO SILUMBRA

CUNEO. Il mondo dello sport, è cosa nota, vive oltre che sugli avvenimenti agonistici in senso stretto, anche su tutta una propria aneddotica, su simbologie, scaramanzie, frasi fatte. Questo ragionamento sovrattende il momento di questa prima di campionato che ha posto di fronte due squadre simili seppur per molti aspetti divergenti: Alpitour Cuneo e Sidis Tombole Falconara. Dunque, come dice un vecchio adagio: «squadra che vince non si cambia». Alpitour e Falconara sono entrambe due cosiddette «provincioline» nel corso degli ultimi due campionati hanno saputo imporsi all'attenzione generale dei mor d pallavolo, i quali squadre emergenti intrambe lo scorso anno sono approdate ai quarti di finali dei play-off, e di lì hanno percorso con convinzione la via del «largo al giovane», entrambe infine, e qui finisce le analogie, aspirano a quel ruolo di quinta forza del campionato e magari a ritagliarsi un piccolo spazio per una coppa europea. Nel loro piccolo sono quindi due formazioni vincenti, emergenti proprio grazie e in quanto alla resa dei conti il numero dei set vinti ha sempre superato quello dei persi. Ed ecco alle due diverse polti che percorse dai due club Falconara in estate ha cambiato pochissimo, limitandosi alla sostituzione di John Root con Laurent Tillie, cambia molto, anzi moltissimo, l'Alpitour che chiama Blain fuori dal campo e gli affida la panchina, taglia Hedengard per Bellini, cede i vari Da Roit, Oria e Della Nina e li sostituisce con nomi illustri e meno: Umuati, Mantovani, Angelia, Steimach. Chi avrà ragione alla fine del campionato? A giudicare della gara di ieri si potrebbe affermare senz'altro che è partita meglio la squadra marchigiana che al termine di cinque ultrarapidi set è riuscita a spuntarla per 3 a 2. Sicuramente proprio il fatto di aver cambiato molto e di non aver avuto la possibilità di perfezionare schemi e intese ha obbligato l'Alpitour a una resa che rende amaro l'esordio in panchina al suo nuovo allenatore Philip Blain. «Con dieci giorni in più di allenamento insieme non avremmo mai perso la partita» questo il commento a caldo del tecnico. Ora le due squadre ripartono per il resto del campionato: nutrono uguali ambizioni e hanno dimostrato nel Palatenda di Cuneo di equivalersi in quanto a forze in campo.